

Licata S.p.A.		Revisione n.3 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 17/09/2024 Pagina n. 1 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)	IT
P10895 - RESINFIP MALTA E445 COMP.B			
Scheda di Dati di Sicurezza			
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	P10895		
Denominazione	RESINFIP MALTA E445 COMP.B		
Nome chimico e sinonimi	UFI: 7MD0-C00C-G008-WDDQ		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	Malta bicomponente		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	Licata S.p.A.		
Indirizzo	Via De Gasperi,155		
Località e Stato	92024	Canicatti	(AG)
		Italia	
	tel.	+39 0922 856088	
	fax	+39 0922 831427	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	controllo-qualita@licataspa.it		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Cancerogenicità, categoria 1B	H350	Può provocare il cancro.	
Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 1B	H340	Può provocare alterazioni genetiche.	
Tossicità per la riproduzione, categoria 1B	H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.

P10895 - RESINFIP MALTA E445 COMP.B

Revisione n.3
Data revisione 17/09/2024
Stampata il 17/09/2024
Pagina n. 2 / 15
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H350

H340

H360FD

H372

H314

H317

H410

Può provocare il cancro.

Può provocare alterazioni genetiche.

Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P260

P201

P305+P351+P338

P303+P361+P353

P280

P310

Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Contiene:

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Alchilfenolo
2-Piperazin-1-iletilammina
Fenolo, metilstirenato

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%:

Alchilfenolo
Acido salicilico

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<div>Fenolo, metilstirenato</div> <div>INDEX</div> <div>CE</div> <div>CAS68512-30-1</div>	30 ≤ x < 32,5	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
<div>2-Piperazin-1-iletilammina</div> <div>INDEX</div> <div>CE</div> <div>CAS205-411-0140-31-8</div>	10,5 ≤ x < 12	Repr. 2 H361, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412 STA Orale: 500 mg/kg, LD50 Cutanea: 866 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

Reg. REACH 01-2119471486-30-XXXX

Alchilfenolo

INDEX 10,5 ≤ x < 12

Repr. 1B H360FD, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 1 H410 M=10

CE 310-154-3

CAS 121158-58-5

Reg. REACH 01-2119513207-49-XXXX

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

INDEX 603-069-00-0 5 ≤ x < 6

Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 202-013-9

STA Orale: 500 mg/kg

CAS 90-72-2

ALCOOL BENZILICO

INDEX 603-057-00-5 1 ≤ x < 1,5

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319

CE 202-859-9

LD50 Orale: 1620 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

CAS 100-51-6

Reg. REACH 01-2119492630-38-XXXX

Acido salicilico

INDEX 607-732-00-5 1 ≤ x < 1,5

Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318

CE 200-712-3

LD50 Orale: 891 mg/kg

CAS 69-72-7

Reg. REACH 01-2119486984-17

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

INDEX 649-356-00-4 0,1 ≤ x < 0,15

Carc. 1B H350, Muta. 1B H340, Asp. Tox. 1 H304, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P

CE 265-199-0

CAS 64742-95-6

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

INDEX 607-195-00-7 0 < x < 0,05

Flam. Liq. 3 H226

CE 203-603-9

CAS 108-65-6

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

Alchilfenolo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,226	mg/kg dwt
Valore di riferimento in acqua marina	0,0226	mg/kg dwt

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							VND	1,7621 mg/m3
Dermica							VND	0,25 mg/kg bw/d

2-Piperazin-1-ietilammina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,058	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0058	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	215	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	21,5	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,58	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	250	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	42,9	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione	VND	5,3 mg/m3	VND	0,9 mg/m3	VND	3,6 mg/m3	VND	21,4 mg/m3

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10895 - RESINFIP MALTA E445 COMP.B</div>		<div>Revisione n.3 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 17/09/2024 Pagina n. 7 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>		
<p>personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.</p> <p>Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate. Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321). Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.</p> <p>CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.</p>		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
<div>Proprietà</div> <div>Stato Fisico</div> <div>Colore</div> <div>Odore</div> <div>Punto di fusione o di congelamento</div> <div>Punto di ebollizione iniziale</div> <div>Infiammabilità</div> <div>Limite inferiore esplosività</div> <div>Limite superiore esplosività</div> <div>Punto di infiammabilità</div> <div>Temperatura di autoaccensione</div> <div>Temperatura di decomposizione</div> <div>pH</div> <div>Viscosità cinematica</div> <div>Solubilità</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>Tensione di vapore</div> <div>Densità e/o Densità relativa</div> <div>Densità di vapore relativa</div> <div>Caratteristiche delle particelle</div>	<div>Valore</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non applicabile</div>	<div>Informazioni</div>
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
<div>EPY 11.7.1 - SDS 1004.14</div>		

Licata S.p.A.		Revisione n.3 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 17/09/2024 Pagina n. 8 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)		IT
P10895 - RESINFIP MALTA E445 COMP.B				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
VOC (Direttiva 2010/75/UE)		7,48 %		
VOC (carbonio volatile)		5,24 %		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
2-Piperazin-1-iletilammina Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.				
ALCOOL BENZILICO Si decompone a temperature superiori a 870°C/1598°F.Possibilità di esplosione.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
2-Piperazin-1-iletilammina Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.				
ALCOOL BENZILICO Può reagire pericolosamente con: acido bromidrico,ferro,agenti ossidanti,acido solforico.Rischio di esplosione a contatto con: tricloruro di fosforo.				
10.4. Condizioni da evitare				
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.				
ALCOOL BENZILICO Evitare l'esposizione a: aria,fonti di calore,fiamme libere.				
10.5. Materiali incompatibili				
2-Piperazin-1-iletilammina Incompatibile con: agenti ossidanti,metalli,Acido nitroso,acido nitrico,Altri agenti azotanti,Materiale combustibile.				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.				
ALCOOL BENZILICO Incompatibile con: acido solforico,sostanze ossidanti,alluminio.				
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche				
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.				
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008				
2-Piperazin-1-iletilammina - 2-piperazin-1-iletilamina (CAS: 140-31-8):				
Tossicità acuta: Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2-5 mg/kg Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 200-1 mg/kg Corrosione/irritazione cutanea: Test: Irritante per la pelle Positivo				
EPY 11.7.1 - SDS 1004.14				

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10895 - RESINFIP MALTA E445 COMP.B</div>		<div>Revisione n.3 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 17/09/2024 Pagina n. 9 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>		
<div>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Test: Irritante per gli occhi Positivo Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Test: Sensibilizzazione della pelle Positivo Mutagenicità delle cellule germinali: Test: Genotossicità Negativo 2-piperazin-1-iletilamina - CAS: 140-31-8 LD50 (RABBIT) SKIN: 880 MG/KG Tossicità per la riproduzione: Test: Tossicità per la riproduzione Negativo Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Test: Irritante per le vie respiratorie Positivo</div>		
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni		
<div>ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto.</div>		
Informazioni sulle vie probabili di esposizione		
<div>ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.</div>		
Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine		
<div>ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).</div>		
Effetti interattivi		
Informazioni non disponibili		
TOSSICITÀ ACUTA		
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:		> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:		>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:		>2000 mg/kg
Alchilfenolo		
LD50 (Cutanea):		> 2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		2140 mg/kg Rat
2-Piperazin-1-iletilamina		
LD50 (Cutanea):		866 mg/kg Rabbit
STA (Cutanea):		1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):		2097 mg/kg RABBIT
STA (Orale):		500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
Acido salicilico		
LD50 (Orale):		891 mg/kg RATTO
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE		
LD50 (Cutanea):		> 5000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):		8530 mg/kg Rat
ALCOOL BENZILICO		
LD50 (Cutanea):		2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		1620 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		> 4,178 mg/l/4h Rat
STA (Inalazione vapori):		11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

Licata S.p.A.		Revisione n.3 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 17/09/2024 Pagina n. 10 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)	IT
P10895 - RESINFIP MALTA E445 COMP.B			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>			
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)			
2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO			
LD50 (Orale):		2169 mg/kg RATTO	
STA (Orale):		500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP	
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)			
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA			
LD50 (Cutanea):		> 2000 mg/kg RATTO	
LD50 (Orale):		> 2000 mg/kg RATTO	
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA			
Corrosivo per la pelle			
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE			
Provoca gravi lesioni oculari			
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA			
Sensibilizzante per la pelle			
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI			
Può provocare alterazioni genetiche			
CANCEROGENICITÀ			
Può provocare il cancro			
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE			
Può nuocere alla fertilità - Può nuocere al feto			
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA			
Provoca danni agli organi			
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
11.2. Informazioni su altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto contiene i seguenti interferenti endocrini in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso che possono avere effetti di interferenza endocrina sull'uomo e provocare effetti avversi sull'individuo esposto o la sua progenie:			
Alchilfenolo			
Acido salicilico			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche			
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.			
12.1. Tossicità			
2-Piperazin-1-iletilammina			
- 2-piperazin-1-iletilammina (CAS 140-31-8) :			
LC50 = 494 mg/l/72 h (Alghe)			
Tossicità acquatica acuta:			
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96			
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 10-100 mg/l - Durata h: 48			
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72			
EPY 11.7.1 - SDS 1004.14			

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

2-Piperazin-1-iletilammina	
LC50 - Pesci	2190 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	58 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Alga verde
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	373 mg/l/48h
ALCOOL BENZILICO	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna
2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO	
LC50 - Pesci	175 mg/l/96h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	84 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	6,25 mg/l
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA	
LC50 - Pesci	5 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	5 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	5 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

2-Piperazin-1-iletilammina
NON rapidamente degradabile

ALCOOL BENZILICO
Degradabilità: dato non disponibile

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO
NON rapidamente degradabile

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto contiene i seguenti interferenti endocrini in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso che possono avere effetti di interferenza endocrina sull'ambiente o sulle specie animali provocando effetti avversi sugli organismi esposti o sulla loro progenie:
Alchilfenolo






12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Licata S.p.A.		Revisione n.3 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 17/09/2024 Pagina n. 12 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)		IT
P10895 - RESINFIP MALTA E445 COMP.B				
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>				
<p>Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.</p> <p>Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.</p> <p>IMBALLAGGI CONTAMINATI</p> <p>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</p>				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
14.1. Numero ONU o numero ID				
ADR / RID, IMDG, IATA:		ONU 2922		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
ADR / RID:		LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO, N.A.S. (2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO; 2-Piperazin-1-iletilammina)		
IMDG:		CORROSIVE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (2,4,6-TRIS(DIMETHYLAMINOMETHYL)PHENOL; N-Aminoethylpiperazine; Alchilfenolo)		
IATA:		CORROSIVE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (2,4,6-TRIS(DIMETHYLAMINOMETHYL)PHENOL; N-Aminoethylpiperazine)		
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
ADR / RID:		Classe: 8	Etichetta: 8 (6.1)	
IMDG:		Classe: 8	Etichetta: 8 (6.1)	
IATA:		Classe: 8	Etichetta: 8 (6.1)	
14.4. Gruppo d'imballaggio				
ADR / RID, IMDG, IATA:		II		
14.5. Pericoli per l'ambiente				
ADR / RID:		Pericoloso per l'Ambiente		
IMDG:		Inquinante Marino		
IATA:		NO		
Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.				
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
ADR / RID:		HIN - Kemler: 86 Disposizione speciale: 274	Quantità Limitate: 1 lt	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:		EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 lt	
IATA:		Cargo: Passeggeri: Disposizione speciale:	Quantità massima: 30 L Quantità massima: 1 L A3, A4, A803	Istruzioni Imballo: 855 Istruzioni Imballo: 851
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO				
Informazione non pertinente				

Licata S.p.A.		Revisione n.3 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 17/09/2024 Pagina n. 13 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)	IT
P10895 - RESINFIP MALTA E445 COMP.B			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		E1	
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006			
Prodotto			
Punto		3 - 40	
Sostanze contenute			
Punto		75	
Punto		30	
		Alchilfenolo	
		Reg. REACH: 01-2119513207-49-XXXX	
Punto		28-29	
		NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA	
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi			
non applicabile			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)			
Alchilfenolo			
Reg. REACH: 01-2119513207-49-XXXX			
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)			
Nessuna			
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:			
Nessuna			
Controlli Sanitari			
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3		
Carc. 1B	Cancerogenicità, categoria 1B		
Muta. 1B	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 1B		
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B		
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2		
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3		
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4		
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1		
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1		
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B		
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C		
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2		
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2		
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1		
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1		
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3		
H226	Liquido e vapori infiammabili.		
H350	Può provocare il cancro.		
H340	Può provocare alterazioni genetiche.		

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 16.